



Comune di
Arzago d'Adda



Comune di
Caravaggio



Comune di
Dalmine



Comune di
Treviglio



**TORNANO LE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA 2026
IL 21 E 22 MARZO IL GRUPPO FAI BASSA BERGAMASCA CONDUCE
"SULLE TRACCE DEI GALLIARI"**

Col ritorno della primavera e col rifiorir di parchi e giardini, si assiste puntualmente ad un altro rituale di bellezza che si ripete: le Giornate FAI di Primavera, l'imperdibile evento di piazza dedicato al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Per il pomeriggio di sabato 21 marzo e per l'intera giornata di domenica 22 marzo (si consiglia di controllare sul sito www.giornatefai.it gli orari dei singoli luoghi) il Gruppo FAI della Bassa Bergamasca ha ideato un programma originale e stimolante, che prevede un circuito artistico-culturale affascinante dal titolo "**Sulle tracce dei Galliari**" che offre una splendida opportunità di scoprire le opere dei fratelli Galliari, un trio di artisti che ha segnato profondamente il panorama culturale della Lombardia nel XVIII secolo.

Bernardino, Fabrizio e Giovanni Antonio Galliari, di origini piemontesi, vissero nel XVIII secolo trascorrendo buona parte della loro vita in Lombardia, e tra Milano e Treviglio, dopo aver lasciato il Piemonte. Abbinarono la carriera di architetti e pittori, decorando chiese e dimore nobiliari della bassa bergamasca, del biellese e del milanese, a quella di scenografi teatrali, attività che li fece apprezzare anche all'estero, ricevendo prestigiose commissioni internazionali.

Le visite si snodano tra i vari Comuni della provincia di Bergamo: **Arzago d'Adda, Caravaggio, a Sforzatica di Dalmine e Treviglio**, ognuno con il proprio patrimonio unico legato a questi maestri dell'architettura, della pittura e della scenografia.

Ad **Arzago d'Adda**, grazie alla collaborazione della famiglia Premoli, della Parrocchia e dell'Amministrazione comunale, i visitatori scopriranno la **Cappella della Beata Vergine del Rosario alla Cascina Ravagliola** e la **ex Pieve di San Lorenzo**. La prima è un oratorio campestre, parte di ciò che rimane di un'antica cascina sei-settecentesca, che vanta un altare inserito in una raffinata falsa architettura a colonne e cornicioni, oltre alle volte affrescate con cornici galliaresche. Nell'antica **Pieve di San Lorenzo**, prima parrocchia fondata in Lombardia, sarà possibile visitare una zona dell'attuale chiesa parrocchiale, normalmente interdetta al pubblico: nonostante gli affreschi siano in un cattivo stato di conservazione, sono ancora chiaramente individuabili sulla volta prospetti architettonici, temi floreali e colori accesi, tutti tratti distintivi dei fratelli Galliari e della loro scuola.

A **Caravaggio**, proprio in occasione dell'anno Giubilare Francese, il Gruppo FAI della Bassa Bergamasca collaborerà con l'Amministrazione Comunale, rendendo visitabile la parte clericale della **Chiesa di San Bernardino**, utilizzata un tempo proprio dai frati francescani del Convento. Gli affreschi dei Galliari sono stati inaugurati nel 2022 dopo i restauri grazie alla virtuosa iniziativa di raccolta firme dell'Associazione onlus "Salviamo San Bernardino" che ha sensibilizzato l'opinione pubblica a attirare finanziamenti sia privati, sia pubblici con il Comune ed il Progetto Art Bonus, sia con il FAI e Intesa San Paolo nell'ambito del progetto "Luoghi del Cuore" sia con un cofinanziamento della Fondazione Banca Popolare di Bergamo. I visitatori potranno ammirare il

magnifico presbiterio, con un imponente sfondato prospettico le sue illusioni ottiche ampliano lo spazio e fanno piovere luci da finestre inesistenti. Narratori d'eccezione saranno cinque Apprendisti Ciceroni del Liceo Galileo Galilei di Caravaggio.

Spostandosi a **Sforzatica di Dalmine**, i visitatori potranno ammirare gli affreschi della **Cupola della Chiesa di Sant'Andrea**, grazie alla collaborazione con il Comune di Dalmine, la Parrocchia e i volontari dell'Associazione Storica Dalminese che affiancheranno i volontari FAI nella narrazione del luogo. In questo edificio religioso i fratelli Galliari hanno decorato la volta, i pennacchi e la finta cupola, creando uno spazio scenografico dilatato all'infinito. Quest'opera rappresenta una tappa fondamentale del loro ciclo figurativo e un vero e proprio manifesto delle loro differenti abilità e competenze artistiche.

Ed infine, **Treviglio** è stata luogo di residenza di questi poliedrici artisti e conserva numerose tracce del loro operato. Grazie alla preziosa collaborazione del Sindaco, della Direzione dei Musei Civici e della Comunità Pastorale di Treviglio e Castel Rozzone, sarà possibile visitare la **Basilica di San Martino e Santa Maria Assunta**, dove i Galliari realizzarono importanti modifiche strutturali ed artistiche e crearono lo spettacolare gioco di prospettive ed effetti trompe-l'oeil sulle volte della chiesa. Grazie alla collaborazione dei Salesiani don Bosco di Treviglio, si potrà accedere alla **Chiesa di San Carlo ai morti**, che presenta nella zona absidale affreschi con architetture prospettiche e, sulle pareti del presbiterio, l'affresco di un colonnato in cui compaiono le figure di San Carlo Borromeo e San Martino. Qui eccezionali Apprendisti Ciceroni saranno gli studenti dei licei dell'Istituto Salesiani don Bosco di Treviglio che accompagneranno i visitatori alla scoperta del luogo.

Infine, all'interno del TNT-Teatro Nuovo Treviglio-, sarà possibile ammirare una collezione di **bozzetti**, conservata negli archivi del Museo Civico, che rivela la maestria dei Galliari sia in ambito pittorico sia in ambito scenografico oltre alla loro padronanza delle tecniche teatrali, prospettiche ed illusionistiche, con le quali per tutto il XVIII secolo idearono scenografie e decorarono sia i palcoscenici dei più importanti teatri italiani ed europei sia le volte di chiese e basiliche sia le pareti delle case nobiliari della zona. A chiudere la visita ai bozzetti, due studenti del Liceo Artistico Simone Weil racconteranno la tecnica dell'affresco e mostreranno i relativi materiali e colori.

Per consentire le visite dei luoghi e per rendere sempre più consapevoli i giovani del patrimonio che impreziosisce il contesto in cui vivono, sono state coinvolte nell'iniziativa diverse scuole di Treviglio. Gli studenti del LES Oberdan hanno lavorato proprio sui prospetti dei Galliari e li narreranno ai visitatori. Gli studenti dei Licei Classico, Linguistico ed Artistico Simone Weil saranno i narratori degli affreschi sulle volte della Basilica di San Martino. Mentre alcuni studenti dell'indirizzo Turistico dell'ISIS Zenale e Butinone e del LES Oberdan svolgeranno ruoli di accoglienza e accompagnamento, affiancando i volontari FAI nella gestione dei presidi. Altri studenti dell'indirizzo Grafico hanno lavorato alle locandine, ai passaporti e ai francobolli e a tutte le comunicazioni pre e post evento. Durante le due Giornate FAI gestiranno tutta la parte social, affiancati dai volontari del Gruppo FAI della Bassa Bergamasca.

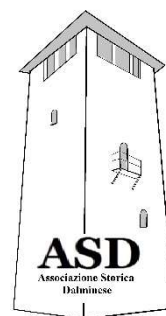
Un aspetto davvero interessante di quest'edizione è il **passaporto FAI, idea esclusiva del Gruppo FAI della Bassa Bergamasca**, che trasforma ogni visita in una sorta di caccia al tesoro, con tanto di **francobolli** adesivi da collezionare. È un modo divertente e coinvolgente per i visitatori di scoprire e apprezzare il patrimonio locale, mentre i giovani del territorio, dalle scuole di vari indirizzi, contribuiscono attivamente all'evento.

Sfortunatamente alcune opere dei fratelli Galliari non parteciperanno alle aperture per molteplici cause, ma il passaporto potrà essere completato in futuro quando, in altre occasioni, verranno

mostrate al pubblico.

Queste visite diffuse sul territorio della Bassa Bergamasca non solo celebra l'arte dei Galliari, ma promuove anche la collaborazione intercomunale e il senso di comunità. Il progetto "Museo Diffuso Galliari" sembra un'idea affascinante che guarda al futuro, unendo la memoria storica con il desiderio di valorizzare il patrimonio culturale della Gera d'Adda.

Con la collaborazione di:



Gruppo FAI della Bassa Bergamasca

🏠 Studio Archidea dell'Arch. Pierangela Giussani ✉ Via Casnida, 35 – 24047 Treviglio (BG) ☎ 335 875 7934 (Pierangela)
@ bassabergamasca@gruppofai.fondoambiente.it

Punto FAI: Libreria Ubik Treviglio – Erboristeria Cascina Albarito Treviglio - Erboristeria L'Albero delle Farfalle Martinengo

📘 Gruppo FAI della Bassa Bergamasca 📷 [gruppofaibassabergamasca](https://www.instagram.com/gruppofaibassabergamasca)



Il **FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS** è una Fondazione senza scopo di lucro che opera dal 1975 grazie al sostegno di privati cittadini, aziende e istituzioni per tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio italiano di storia, arte e natura. Fin dalla sua fondazione, nel 1975, si è ispirato al National Trust britannico ed è affiliato all'INTO – International National Trusts Organization.

Quello del FAI è un impegno quotidiano per recuperare, proteggere e valorizzare, per le generazioni presenti e future, monumenti e luoghi speciali del nostro Paese, che riceve in donazione o in concessione, e per educare e sensibilizzare la collettività - e i più giovani in particolare - alla conoscenza, all'amore e al godimento dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione. Il FAI, inoltre, vigila sulla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione e nell'interesse generale secondo il principio della sussidiarietà (art.118) e si fa portavoce delle istanze della società civile intervenendo attivamente sul territorio nella convinzione che occuparsi di ambiente e paesaggio significa occuparsi non solo dei luoghi dove vive l'Uomo, ma anche di come egli vive e opera in questi luoghi.

ALCUNI MODI PER AIUTARE IL FAI:

- Sostenere la Fondazione versando una quota di iscrizione annuale o un contributo, anche piccolo, per i restauri e le iniziative organizzate
- Destinare il 5x1000 al FAI
- Visitare i Beni del FAI
- Adottare un Bene del FAI
- Ricordarsi del FAI nel proprio testamento
- Diventare volontario FAI

PER SOSTENERE IL FAI PUOI INVIARE IL TUO CONTRIBUTO:

- con carta credito sul sito **www.fondoambiente.it** o telefonando al numero 02/467615259
- con bonifico bancario IBAN: IT 02 E 0306909 60610 0000013785
- con bollettino postale CCP 11711207 intestato a Fondo per l'Ambiente Italiano
- destinando al FAI il tuo 5xmille: codice fiscale 80102030154

Per informazioni: www.fondoambiente.it

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - t. 02 4676 151 - f. 02 4819 3631
info@fondoambiente.it – PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.
Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 – Iscritta al RUNTS rep. n. 2092 - C.F. 80102030154 - P.IVA 04358650150